MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 2022 19.04.22

Oxfam: Memorandum Italia-Libia, 5 anni di crimini contro l'umanità

Oxfam: Memorandum Italia-Libia, 5 anni di crimini contro l'umanità Oxfam: Memorandum Italia-Libia, 5 anni di crimini contro l'umanità E di illegalità se non si deciderà per revoca, dicono 40 ong
Roma, 26 ott. (askanews) - Se entro il 2 novembre il governo
italiano non deciderà per la sua revoca, il Memorandum
Italia-Libia verrà automaticamente rinnovato per altri 3 anni.
Per questo motivo oltre 40 organizzazioni chiedono all'Italia e
all'Europa di riconoscere le proprie responsabilità e di non
rinnovare gli accordi con la Libia, scrive Oxfam in una nota.

A cinque anni dal Memorandum Italia-Libia, il bilancio delle
ricadute sulla vita di uomini, donne e bambini migranti è
tragico. Dal 2017 ad oggi quasi 100.000 persone sono state
intercettate in mare dalla Guardia costiera libica e riportate
forzatamente in Libia, un paese che non può essere considerato
sicuro. La vita dei migranti e rifugiati in Libia è costantemente
a rischio, tra detenzioni arbitrarie, abusi, violenze e
sfruttamento. Significa non avere alcun diritto e nessuna tutela.

"L'Italia e l'Unione Europea continuano a impiegare in Libia
sempre più risorse pubbliche e a considerarlo un paese con cui
poter stringere accordi, all'interno di un complesso sistema
basato sulle politiche di esternalizzazione delle frontiere, che
delega ai paesi di origine e transito la gestione dei flussi
migratori, con il sostegno economico e la collaborazione
dell'Unione Europea e degli Stati membri. Il Memorandum Italia -
Libia crea le condizioni per la violazione dei diritti di
migranti e rifugiati agevolando indirettamente pratiche di
sfruttamento e di tortura perpetrate in maniera sistematica e
tali da costituire crimini contro l'umanità" affermano le
organizzazioni che oggi, 26 ottobre, sono scese in piazza con la
società civile contro il rinnovo degli accordi.(Segue)
Dmo/Red 20221026T190406Z